



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Decreto a contrarre per l'affidamento a Poste Italiane S.p.A. del servizio per l'erogazione della prima misura economica di immediato sostegno alla popolazione colpita da eventi calamitosi in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 36/2023 e nomina del Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni – **Cap. 979**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge del 23 agosto 1988, n. 400 recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 303 recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “*Codice della protezione civile*” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 25, comma 2, lettera c), che prevede che, nei casi in cui venga dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell’articolo 24 del medesimo decreto legislativo, con le ordinanze di protezione civile è possibile disporre, tra l’altro, “*all’attivazione di prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dall’evento, per fronteggiare le più urgenti necessità*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2021, recante organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, visto e annotato all’Ufficio del Bilancio e per il Riscontro Amministrativo Contabile il 5 maggio 2021 al n. 1823 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2021, al n. 1146;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2022, visto e annotato al n. 4554 in data 7 dicembre 2022 dall’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti il 9 dicembre 2022 al n. 3119, con il quale è stato conferito all’ Ing. Fabrizio CURCIO, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione Civile, a far data dal 5 dicembre 2022 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

RILEVATO che con il sopra richiamato D.P.C.M. del 5 dicembre 2022 all'Ing. Fabrizio CURCIO, Capo del Dipartimento della protezione civile, è stata attribuita la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 13 "Protezione Civile" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190";

VISTO il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTA la legge del 3 aprile 1997, n. 94 recante "Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni e integrazioni, recante norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio";

VISTA la legge del 31 dicembre 2009, n.196 di contabilità e finanza pubblica;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del 3 maggio 2023 del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare recante la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito, a partire della serata del giorno 1° maggio 2023, il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna e di Ferrara e altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e con la quale è stato disposto un primo stanziamento di euro **10.000.000,00** a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018 per fare fronte alle prime e maggiormente urgenti necessità;

- VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio con la quale gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio, sono stati estesi al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni metereologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023 e con la quale è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro **20.000.000,00** a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 1 del 2018;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile dell'8 maggio 2023 n. **992** recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena*";
- VISTO in particolare l'art. 3, comma 3, della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 992, che elenca in maniera puntuale gli articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 a cui il Commissario delegato ed i Soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della Direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, possono derogare nella realizzazione degli interventi;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24 maggio 2023 n. **997** recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini*";
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 31 maggio 2023 n. **999** recante "*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e Rimini*";
- VISTO in particolare, l'articolo 1, della citata Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 31 maggio 2023 n. 999, con il quale si dispone che "*In considerazione dell'esigenza di semplificare e accelerare, in via di somma*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

urgenza, le prime misure economiche di immediato sostegno nei confronti della popolazione per fronteggiare le più urgenti necessità previste dall'articolo 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1 del 2018, in ragione dell'eccezionale impatto degli eventi alluvionali di cui in premessa, il Commissario delegato, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati, è autorizzato a riconoscere ai nuclei familiari aventi dimora principale, abituale e continuativa in un'unità abitativa che è risultata allagata o direttamente interessata da movimenti franosi o smottamenti che l'hanno resa non utilizzabile, un contributo fino a un massimo di 5.000,00 euro per:

- a) il ripristino, anche parziale, dei danni all'abitazione principale, abituale e continuativa;*
- b) il ripristino, anche parziale, dei danni ad una o più pertinenze dell'abitazione di cui alla lettera a);*
- c) il ripristino di aree e fondi esterni necessari per l'accesso e fruizione dell'abitazione di cui alla lettera a) o delle sue pertinenze;*
- d) gli interventi di pulizia e rimozione di acqua, fango e detriti dall'abitazione di cui alla lettera a), dal fabbricato e/o dalla relativa area esterna pertinenziale;*
- e) la sostituzione, o il ripristino, o l'acquisto di beni mobili distrutti o danneggiati ubicati all'interno della abitazione di cui alla lettera a), allo scopo di mitigare i più gravi disagi nella gestione degli aspetti correnti della vita quotidiana.”;*

VISTO il comma 2, del citato articolo 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 31 maggio 2023 n. 999, il quale stabilisce che *“Il contributo di cui al comma 1 può essere riconosciuto, altresì, per il ripristino dei danni anche alle parti comuni di un edificio residenziale in cui è presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale, abituale e continuativa, qualora tali danni non consentano la fruibilità dell'edificio. In tal caso il contributo è richiesto dall'amministratore del condominio, ove costituito, ovvero da uno dei proprietari a tal fine delegato. In un edificio possono verificarsi, contestualmente, le fattispecie previste dal comma 1 del presente articolo”;*

VISTO il comma 4 del citato articolo 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 31 maggio 2023 n. 999, il quale stabilisce che *“All'importo massimo concedibile di cui al comma 1 è aggiunto un ulteriore contributo forfettario di 750,00 euro a titolo di concorso alle spese relative alla perizia di cui all'articolo 2, la cui presentazione non è necessaria ai fini del riconoscimento del contributo previsto dal comma 1”;*

VISTO il comma 14 del citato articolo 1, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 31 maggio 2023 n. 999, il quale stabilisce che *“Attesa la*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

situazione di eccezionale disagio in cui versano le comunità interessate a causa della diffusione e persistenza dei fenomeni di cui in premessa, in ragione della necessità di procedere tempestivamente all'attivazione e gestione della misura di cui al presente articolo, per l'affidamento dei servizi di erogazione del contributo, in termini di somma urgenza, il Dipartimento della protezione civile provvede in attuazione delle procedure previste dall'articolo 163 del decreto legislativo n. 50/2016 e dall'articolo 3, comma 3 dell'OCDPC n. 992 del 2023";

VISTO il decreto-legge del 1° giugno 2023, n. 61 recante “Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”;

VISTO in particolare, il comma 2 dell'articolo 19 del predetto decreto n. 61/2023 il quale stabilisce che “*Agli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, si applicano, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le disposizioni di cui all'articolo 140, commi 6, 7 e 11, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in deroga all'articolo 229, comma 2, del medesimo decreto legislativo*”;

VISTO l'art. 35, comma 14, lett. b), decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 che prevede che “*Per gli appalti pubblici di servizi, il valore da porre come base per il calcolo del valore stimato dell'appalto, a seconda del tipo di servizio, è il seguente: ...b) per i servizi bancari e altri servizi finanziari: gli onorari, le commissioni da pagare, gli interessi e altre forme di remunerazione*”;

CONSIDERATO che Poste è il fornitore del servizio universale di cui al D. Lgs. 22 luglio 1999, n. 261 e svolge - ex lege - attività di bancoposta ed opera, anche tramite le società del Gruppo Poste, nel settore della corrispondenza e della logistica, nonché nel settore dei servizi finanziari, anche on-line e di pagamento, tramite canali tradizionali e digitali;

CONSIDERATO che dispone di piattaforme tecnologiche, logistiche e fisiche integrate ed è dotata di una rete capillare di oltre n. 12000 Uffici Postali presenti su tutto il territorio nazionale;

CONSIDERATO che Poste, ai sensi dell'art. 2, comma 17-octies, del D.L. 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011 n. 10, e ai fini dell'applicazione degli istituti di vigilanza prudenziale di Banca d'Italia, con delibera dell'Assemblea straordinaria del 14 aprile 2011 ha costituito un patrimonio destinato esclusivamente all'esercizio dell'attività di BancoPosta come disciplinata dal d.p.r. 14 marzo 2001, n. 144 e s.m.i., denominato “*Patrimonio*”



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

BancoPosta”, a cui vengono imputati beni e rapporti giuridici relativi alla predetta attività, ivi incluso il presente atto;

CONSIDERATO che Poste, consapevole del proprio ruolo di responsabilità a supporto dello sviluppo del Paese, ha maturato una specifica esperienza nella progettazione e nella gestione di soluzioni integrate di elevata complessità al fine di facilitare l’accesso dei cittadini ai servizi ed alle risorse pubbliche e di consentire la realizzazione di quegli obiettivi di efficienza nei confronti dei quali l’amministrazione pubblica è impegnata;

CONSIDERATO che Poste ha sottoscritto il contratto di programma 2020-2024 con il Ministero dello sviluppo economico che disciplina, tra l’altro, la possibilità su richiesta delle Pubbliche Amministrazioni centrali e territoriali di rendere disponibili diverse soluzioni in considerazione della rete di prossimità degli uffici postali anche in ambiti territoriali con scarsa densità abitativa e che garantiscono: i) accessibilità e assenza di discriminazioni territoriali; ii) riservatezza delle informazioni e sicurezza dei processi; iii) accettazione delle istanze e recapito postale su tutto il territorio nazionale; iv) obiettivi di qualità uniformi a livello nazionale; v) riconoscimento forte del destinatario (ove richiesto dal servizio);

CONSIDERATO che Poste è sottoposta ai previsti controlli di Banca d’Italia, AGCOM e Consob;

CONSIDERATO che Poste garantisce i criteri di riservatezza, tutela delle informazioni e sicurezza fisica ed informatica;

CONSIDERATO che Poste, nell’ambito dell’attività di bancoposta offre sia il bonifico SEPA su conto corrente bancario, conto corrente postale o libretto postale sia lo strumento di pagamento denominato bonifico domiciliato quale soluzione proprietaria, veloce e sicura, per i Clienti che hanno necessità di effettuare erogazione di contributi in contanti a favore di beneficiari anche non titolari di un conto corrente, che consente la riscossione in circolarità presso tutti gli uffici postali;

CONSIDERATO che con Poste è stato già definito e testato un processo ed individuata una procedura per la trasmissione dei flussi dispositivi per l’erogazione di contributi a favore delle persone provenienti dall’Ucraina in fuga dagli eventi bellici in atto;

CONSIDERATO che a tal fine e per detti motivi, il Dipartimento ha individuato Poste quale soggetto idoneo a prestare, in via d’urgenza, i servizi di erogazione della prima misura economica di immediato sostegno di cui sopra;

CONSIDERATO che la citata misura economica di immediato sostegno di cui all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 31 maggio 2023 n. 999, è destinata ad una platea che è possibile stimare, allo stato, in non più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

di **40.000** potenziali nuclei familiari beneficiari, sulla base delle rilevazioni del numero massimo dei soggetti evacuati effettuate nell'ambito del Comitato Operativo Nazionale della protezione civile, riunito in seduta permanente dal 16 maggio 2023;

CONSIDERATO che la prima misura economica di immediato sostegno alla popolazione colpita è riconosciuta entro la somma massima di **5.000,00** euro per ciascun nucleo familiare che abbia avuto la dimora principale, abituale e continuativa in una unità abitativa che è risultata allagata o direttamente interessata da movimenti franosi o smottamenti che l'hanno resa non utilizzabile ovvero per le parti comuni di un edificio residenziale in cui è presente, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale abituale e continuativa, qualora tali danni non consentano la fruibilità dell'edificio;

CONSIDERATO che la citata misura economica è erogata in due tranches: un acconto di **3.000,00** euro e un successivo saldo, fino ad un massimo di ulteriori **2.000,00** euro, oltre all'eventuale integrazione di **750,00** euro a titolo di contributo forfettario per le spese connesse con l'acquisizione della perizia sui danni subiti di cui all'articolo 2 della citata OCDPC n. 999 del 2023, per danni eccedenti l'importo di 5000 euro;

CONSIDERATO che il numero delle erogazioni della prima misura economica è, quindi, stimabile, allo stato, in un massimo di **80.000**;

CONSIDERATO che la tariffa richiesta da Poste Italiane S.p.A. per il singolo bonifico SEPA, su conto corrente bancario, conto corrente postale o libretto postale, è di euro **0,05** e per singolo bonifico domiciliato di euro **1,00**, in entrambi i casi esente IVA;

CONSIDERATO che il ricorso al bonifico domiciliato è individuato quale soluzione residuale cui ricorrere solo nei limitati casi di indisponibilità di altri strumenti finanziari tracciabili e che, pertanto, è stimabile non possa riguardare, allo stato, più del 10% del totale dei nuclei familiari beneficiari come sopra quantificati;

CONSIDERATO pertanto, che ricorrono i presupposti per il ricorso alla procedura in caso di somma urgenza e di protezione civile di cui all'art. 140 del D.lgs. 36/2023 a favore di Poste Italiane S.p.A., per l'importo massimo di euro **12.000**;

RITENUTO pertanto di dover sottoscrivere con Poste Italiane S.p.A. una convenzione per definire le procedure e le modalità di svolgimento e di rimborso del servizio per l'erogazione della prima misura economica di immediato sostegno alla popolazione colpita da eventi calamitosi in Emilia-Romagna;

INDIVIDUATO per le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, il dott. Roberto Bruno Mario Giarola, Direttore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica, legislativa e del contenzioso e per le funzioni di supporto al RUP la dott.ssa Emilia Aloise della Segreteria del Vice Capo Dipartimento e la dott.ssa Anna Maria Chiazzese del Servizio politiche contrattuali e convenzioni;

CONSIDERATA l'accertata disponibilità dei fondi necessari per il soddisfacimento dell'esigenza a valere, in via di anticipazione, sul cap. 979 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il corrente esercizio finanziario, come previsto dall'art. 1, comma 20, dell'OCDPC n. 999/2023;

SU PROPOSTA del Coordinatore del Servizio Politiche contrattuali e convenzioni all'esito dell'istruttoria amministrativo-contabile di competenza;

DECRETA

Art. 1

È affidato a Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma, Viale Europa, 190 - C.A.P. 00144, Partita IVA 01114601006 e C.F. n. 97103880585, ai sensi dell'art. 140 del D.lgs. 36/2023, il servizio di erogazione della prima misura economica di immediato sostegno alla popolazione colpita da eventi calamitosi in Emilia-Romagna, per un corrispettivo massimo di euro 12.000, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione.

Art. 2

Agli oneri relativi all'attuazione di quanto disciplinato dall'articolo 1 si provvede a valere sulle risorse finanziarie di cui al centro di responsabilità amministrativa n. 13 – Protezione Civile – Cap. 979 denominato "*Fondo per le emergenze nazionali*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 3

Il dott. Roberto Bruno Mario Giarola, Direttore dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica, legislativa e del contenzioso è nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

La dott.ssa Emilia Aloise della Segreteria del Vice-Capo Dipartimento e la dott.ssa Anna Maria Chiazzese del Servizio politiche contrattuali e convenzioni svolgeranno le funzioni di supporto al RUP.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Fabrizio Curcio

La Vice Capo del Dipartimento
Immacolata Postiglione

SPM